Melilli. Incertezza sul futuro di 48 lavoratori dell'ipermercato Auchan

Prosegue il tavolo di confronto a Roma per scongiurare i 1.391 licenziamenti annunciati da Auchan nei suoi ipermercati in Italia. Per il punto di Melilli sono 48 i lavoratori a rischio. La trattativa, però, è arrivata a una fase di stallo.
I sindacati chiedono il ricorso a contratti di solidarietà per scongiurare i licenziamenti ma la multinazionale francese si è opposta. Spiragli, invece, per una mobilità condivisa su base volontaria ed incentivata che, però, potrebbe non scongiurare del tutto i licenziamenti. Una mossa che i sindacati definiscono "macelleria sociale" a danno dei part time, senza toccare le figure apicali.
Se ne tornerà a parlare il prossimo 10 giugno, quando saranno oramai agli sgoccioli i 45 giorni a disposizione delle parti per cercare di trovare una soluzione in sede sindacale.
"E' una battaglia strumentale, un ricatto sociale che mira a ben altro", accusa Stefano Gugliotta della Filcams Cgil. "Il mio sospetto è che l'azienda voglia incassare solo un risparmio in termini di costo del lavoro, ottenendo delle deroghe al contratto collettivo del 2011. Cosa di cui beneficerebbe poi tutto il comparto della grande distribuzione".